

ALLEGATO A

PROCEDURA SPERIMENTALE DI ACCREDITAMENTO COMUNALE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PERSONALIZZATI E PARTECIPATI IN FAVORE DI PERSONE ADULTE CON DISABILITÀ RESIDENTI NEL COMUNE DI PIACENZA – LINEE OPERATIVE.

PREMESSA

Negli ultimi anni si è assistito ad un sostanziale cambiamento di approccio nell'ambito della disabilità in generale, dovuto ad aspettative e richieste differenti da parte delle persone e delle loro famiglie, agli esiti delle sperimentazioni effettuate nel territorio e all'innovazione richiesta dai diversi approcci normativi. Le persone con disabilità e le loro famiglie richiedono sempre più risposte flessibili, personalizzate, disegnate a misura dei bisogni e ambizioni individuali, costruite da un mix di risposte di cura, assistenza, integrazione, lavoro, tempo libero, socializzazione e inclusione in una logica di autonomia e autodeterminazione.

La normativa regionale (DGR 130 del 01/02/2024 e DGR 905 del 05/06/2023), recependo gli indirizzi della legge nazionale 328 del 08/11/2000 per la definizione del progetto personalizzato, nell'ottica di perseguire l'obiettivo della più ampia partecipazione possibile della persona e della sua famiglia nella definizione, realizzazione e monitoraggio del progetto individuale di vita e di cure, evidenzia che "il progetto personalizzato non dovrà essere inteso come il semplice elenco degli interventi e prestazioni erogate ma dovrà essere costruito intorno ai bisogni e necessità concrete delle persone assistite".

Il Comune di Piacenza, inserendosi in un processo di innovazione dei modelli gestionali delle politiche di welfare volti a rendere flessibili ed innovativi i servizi alla persona, avvia una procedura di accreditamento comunale per sostenere la realizzazione di progetti personalizzati e partecipati a favore delle persone con disabilità. Le finalità che intende perseguire sono:

- la centralità della figura e del ruolo attivo della persona con disabilità, alla luce dei suoi specifici bisogni e della sua capacità di autodeterminazione, nell'ambito del suo Progetto di Vita, anche nella scelta del soggetto accreditato;
- la garanzia di un elevato livello qualitativo dell'intervento offerto alla persona con disabilità;
- la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse della comunità per favorire l'inclusione delle persone con disabilità in contesti sociali;

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari di questa sperimentazione sono le persone adulte con disabilità residenti nel Comune di Piacenza e in carico all'Ufficio Interventi per la Disabilità.

Nella fase iniziale i primi progetti personalizzati e partecipati saranno predisposti in favore di utenti beneficiari di sperimentazioni già avviate e in favore di nuovi utenti

presi in carico in arrivo dai team di transizione. In un secondo momento si provvederà progressivamente a estendere tale modalità operativa a tutta l'utenza in carico al servizio.

1.2 Tipologia di interventi

Il sistema di accreditamento comunale sarà riferito all'attivazione di progetti personalizzati e partecipati che prevedono la seguente tipologia di interventi:

- attività di carattere integrativo pre-lavorativo volte a favorire l'acquisizione, l'incremento e il consolidamento di competenze trasversali in soggetti con disabilità;
- attività di tempo libero di carattere laboratoriale volte a favorire integrazione e socializzazione all'interno di contesti territoriali formali e informali di soggetti con disabilità.

2. PROCEDURA DELL'ACCREDITAMENTO

La procedura di accreditamento, intesa quale forma di abilitazione dell'amministrazione mediante la quale un soggetto, al ricorrere di presupposti normativamente previsti, può svolgere una data attività o un servizio, sarà avviata in riferimento all'art. 55 comma. 4 del D.Lgs n. 117/2017 che prevede l'individuazione di Enti del Terzo Settore con cui attivare un partenariato mediante "forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner" e alle relative "linee guida di cui al Decreto Ministeriale del 31.03.2021".

Si prevedono quindi i seguenti passaggi:

- Il Comune provvederà ad emanare un avviso pubblico contenente modalità di partecipazione, requisiti, procedure e cause di esclusione, con invito ai soggetti interessati a presentare apposita domanda di accreditamento.
- Successivamente al termine fissato per la presentazione delle domande di accreditamento, il Dirigente del Settore Promozione della Collettività, coadiuvato da esperti del settore, esaminerà le istanze di accreditamento per verificare i requisiti e gli standard quali/quantitativi dei soggetti richiedenti;
- Con atto dirigenziale saranno rese note le risultanze dell'istruttoria con l'elenco dei soggetti valutati idonei e che costituirà l'albo dei soggetti accreditati per la realizzazione di progetti individualizzati;
 - l'albo istituito sarà di tipo aperto, al fine di garantire ad altri enti in possesso dei requisiti di potersi accreditare;
 - ai soggetti già accreditati sarà data facoltà di presentare istanza per la modifica dell'accREDITAMENTO al fine di aggiornare la propria capacità di offerta in termini di numero di progetti realizzabili, nonché per significative variazioni intervenute nelle modalità operative dichiarate;

- per la realizzazione del progetto personalizzato, la scelta del soggetto a cui rivolgersi, tra quelli accreditati e inseriti nell'albo, sarà riservata al beneficiario degli interventi o ai prossimi congiunti o a chi ne ha la rappresentanza o tutela.

3. IL PROGETTO PERSONALIZZATO

Il Comune di Piacenza, come delineato dalla normativa vigente, prevede che la stesura del progetto di vita personalizzato sia realizzata dalle Unità di Valutazione Multidimensionale, composte da operatori sociali e sanitari del Comune e dell'Azienda USL, con la partecipazione del beneficiario e/o della famiglia o di chi ne ha la rappresentanza o tutela, e che sia predisposta in relazione ai bisogni, desideri, aspettative e preferenze della persona assistita, tenendo conto delle risorse disponibili e delle azioni concretamente realizzabili con la finalità di assicurare l'integrazione degli interventi di competenza del Comune, delle ausl e degli ulteriori soggetti pubblici o privati coinvolti nel progetto individuale.

Si prevede inoltre che, come stabilito dalla normativa regionale, in ogni progetto personalizzato sia definito un budget di progetto inteso "quale l'insieme di tutte le risorse umane, economiche, strumentali da poter utilizzare in maniera flessibile, dinamica ed integrata" messe in campo dalla persona con disabilità, dal suo caregiver/dalla sua famiglia, dalle istituzioni, dal privato sociale e dai soggetti attivi del territorio in generale.

4. IL CONTRIBUTO ECONOMICO INDIVIDUALIZZATO

Il Comune di Piacenza sosterrà economicamente la realizzazione dei progetti di vita personalizzati attraverso il contributo economico individualizzato.

Questo potrà essere utilizzato esclusivamente per progetti personalizzati e partecipati realizzati da soggetti (enti del terzo settore) legittimati tramite accreditamento.

Il contributo economico individualizzato sarà costituito da risorse programmate del *Fondo regionale per la Non Autosufficienza, Fondo nazionale per la Non Autosufficienza, altri Fondi nazionali/regionali* finalizzati al sostegno dei medesimi interventi e/o risorse a carico Comune, ed integrerà le risorse messe a disposizione dall'interessato, dalle famiglie e/o da altri soggetti di diritto privato, nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle relative competenze.

Il contributo economico individualizzato è assegnato al beneficiario del progetto personalizzato e sarà interamente erogato dal Comune al soggetto accreditato scelto dalla famiglia per la realizzazione del progetto stesso. Il Comune chiederà successivamente all'Ausl il rimborso della quota FRNA/FNA anticipata.

I contributi economici individualizzati sono definiti nei limiti di importi massimi di seguito riportati e saranno erogati nei limiti delle risorse comunali disponibili e delle risorse definite in sede di programmazione dei Fondi FRNA/FNA (Comitato di Distretto città di Piacenza) e delle risorse Comunali.

4.1 Attività di carattere integrativo pre-lavorativo

Nell'attuale quadro di programmazione il contributo economico individualizzato volto a sostenere le attività di carattere integrativo pre-lavorativo sarà costituito da una quota a carico del Fondo regionale per la Non Autosufficienza o Fondo nazionale per la Non Autosufficienza e da una quota a carico Comune e si avranno come riferimento le seguenti percentuali di compartecipazione ai costi delle attività previste in uno specifico progetto di vita individualizzato:

- 50% a carico FNA o FRNA
 - 35% (quota massima) a carico del Comune
- } Contributo economico individualizzato
- 15% (quota minima) di risorse messe a disposizione dai beneficiari, dalle famiglie e/o da altri soggetti di diritto privato (associazioni, cooperative, fondazioni...), e/o da altri soggetti pubblici (AUSL), nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle relative competenze.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori e diverse risorse nazionali e/o regionali finalizzate al sostegno dei medesimi interventi, queste potranno concorrere ad integrare e/o sostituire le quote FRNA/FNA e Comune sopra indicate.

Si riportano nelle tabelle sottostanti gli importi massimi previsti per la remunerazione di attività di carattere integrativo pre-lavorativo stabiliti sulla base di due criteri: il livello di intensità dell'intervento e la frequenza dello stesso definiti durante la costruzione del progetto di vita in funzione del bisogno socio-assistenziale valutato all'interno dell'UVM.

ALTA INTENSITA' INTERVENTO	Importo settimanale TOTALE	Quota settimanale <i>fissa FRNA/FNA</i>	Quota settimanale <i>variabile massima Comune</i>	Quota settimanale <i>variabile minima altri soggetti</i>
Intervento 1	680,00	340,00	238,00	102,00
Intervento 2	550,00	275,00	192,50	82,50
Intervento 3	400,00	200,00	140,00	60,00

ALTA INTENSITA' INTERVENTO	Importo mensile TOTALE	Quota mensile <i>fissa FRNA/FNA</i>	Quota mensile <i>variabile massima Comune</i>	Quota mensile <i>variabile minima altri soggetti</i>
Intervento 1	3.128,00	1.564,00	1.094,80	469,20
Intervento 2	2.530,00	1.265,00	885,50	379,50
Intervento 3	1.840,00	920,00	644,00	276,00

MEDIA INTENSITA' INTERVENTO	Importo settimanale TOTALE	Quota settimanale <i>fissa FRNA/FNA</i>	Quota settimanale <i>variabile massima Comune</i>	Quota settimanale <i>variabile minima altri soggetti</i>
--------------------------------	--------------------------------------	--	--	---

Intervento 1	500,00	250,00	175,00	75,00
Intervento 2	375,00	187,50	131,25	56,25
Intervento 3	270,00	135,00	94,50	40,50

MEDIA INTENSITA' INTERVENTO	Importo TOTALE mensile	Quota mensile <i>fissa FRNA/FNA</i>	Quota mensile <i>variabile massima</i> Comune	Quota mensile <i>variabile minima</i> altri soggetti
Intervento 1	2.300,00	1.150,00	805,00	345,00
Intervento 2	1.725,00	862,50	603,75	258,75
Intervento 3	1.242,00	621,00	434,70	186,30

BASSA INTENSITA' INTERVENTO	Importo settimanale TOTALE	Quota settimanale <i>fissa FRNA/FNA</i>	Quota settimanale <i>variabile massima</i> Comune	Quota settimanale <i>variabile minima</i> altri soggetti
Intervento 1	350,00	175,00	122,50	52,50
Intervento 2	250,00	125,00	87,50	37,50

BASSA INTENSITA' INTERVENTO	Importo TOTALE mensile	Quota mensile <i>fissa FRNA/FNA</i>	Quota mensile <i>variabile massima</i> Comune	Quota mensile <i>variabile minima</i> altri soggetti
Intervento 1	1.610,00	805,00	563,50	241,50
Intervento 2	1.150,00	575,00	402,50	172,50

A seguito della definizione degli interventi relativi ad uno specifico progetto personalizzato gli importi riportati nelle tabelle saranno opportunamente rimodulati in riferimento agli importi massimi sopra riportati.

4.2 Attività di tempo libero

Nell'attuale quadro di programmazione il contributo economico individualizzato volto a sostenere le attività di tempo libero è interamente a carico del Comune (non è prevista la compartecipazione del FRNA/FNA) e si avranno come riferimento le seguenti percentuali di compartecipazione ai costi delle attività previste:

- 85% (quota massima) a carico del Comune (Contributo economico individualizzato)
- 15% (quota minima) di risorse messe a disposizione dai beneficiari, dalle famiglie e/o da altri soggetti di diritto privato (associazioni, cooperative, fondazioni...), e/o da altri soggetti pubblici (AUSL), nel rispetto del principio di

sussidiarietà e delle relative competenze.

Importo <i>settimanale</i> TOTALE €	Importo <i>settimanale variabile</i> <i>massima</i> a carico Comune €	Quota <i>settimanale variabile minima</i> altri soggetti (famiglia, associazioni, terzo settore...) €
125,00	107,00	18,00

Importo <i>mensile</i> TOTALE €	Importo <i>mensile variabile</i> <i>massima</i> a carico Comune €	Quota <i>mensile variabile minima</i> altri soggetti (famiglia, associazioni, terzo settore...) €
575,00	492,20	82,80

A seguito della definizione degli interventi relativi ad uno specifico progetto personalizzato gli importi riportati nelle tabelle sopra indicate saranno opportunamente rimodulati in riferimento agli importi massimi.

5. MONITORAGGIO E VERIFICA

5.1 Monitoraggio dei progetti

Il Comune, principalmente attraverso il lavoro delle assistenti sociali responsabili dei casi, svolge un'attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti personalizzati, attraverso momenti di verifica dedicati, valutando il livello quali-quantitativo degli interventi, delle attività e dei supporti resi dai soggetti accreditati e la loro corrispondenza in termini di efficacia rispetto alla realizzazione del progetto di vita individualizzato.

Qualora subentrino delle variazioni nelle condizioni, nei desideri e/o nei bisogni del beneficiario, sarà compito dell'Assistente Sociale responsabile del caso convocare l'UVM per una revisione del progetto personalizzato.

5.2 Controllo e vigilanza dei soggetti accreditati

L'inserimento nell'Albo comporta l'accettazione delle attività di controllo e vigilanza del Comune sull'attività gestionale del soggetto accreditato, per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti e degli impegni formalmente assunti.

Il Comune di Piacenza potrà eseguire, in qualsiasi momento e senza preavviso, interventi di controllo sulle modalità di erogazione degli interventi, per verificare che l'esecuzione degli stessi avvenga secondo quanto previsto nel presente disciplinare e nel rispetto delle norme di legge.

I controlli sono effettuati con particolare riferimento al rispetto degli assetti organizzativi degli interventi, delle prestazioni concordate e dei livelli di resa degli stessi.

Potranno essere effettuate anche verifiche sulla soddisfazione degli utenti destinatari e/o loro familiari e/o legali rappresentanti.

Il Comune di Piacenza può chiedere ai soggetti accreditati informazioni, notizie dettagliate, documentazioni e relazioni, nonché di esaminare la documentazione da loro prodotta.

7.3 Decadenza dell'accreditamento

Comportano la risoluzione del rapporto, con relativa cancellazione dall'Albo e conseguente decadenza dall'accreditamento, le seguenti circostanze:

- perdita di uno dei requisiti previsti per l'accreditamento;
- gravi e reiterate violazioni degli obblighi assunti dal soggetto accreditato;
- sospensione delle attività senza giustificato motivo e senza attivazione di misure atte a evitare la sospensione stessa;
- inosservanza delle norme di legge e deontologiche attinenti agli interventi erogati;
- rinuncia da parte del soggetto accreditato.